



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

> Al Servizio Valutazioni Ambientali
dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Oggetto: ST 05 - osservazioni scoping VIA progetto IVI Petrolifera, Torregrande, Oristano

In relazione a quanto emerso nel corso dell'incontro tenutosi in data 14 settembre presso la Direzione Generale dell'Ambiente, per la prosecuzione dell'iter progettuale, si rammentano i punti salienti già esposti verbalmente in tale sede dal rappresentante di questo ufficio relativamente ai documenti sino ad ora esaminati:

- è necessario elaborare, con un livello di progettazione definitiva, la proposta progettuale "più leggera" emersa in riunione, che prevede la realizzazione dei fabbricati nei cinque ettari ove è attualmente in corso d'opera la bonifica;
- è necessario, per completezza, riportare in relazione gli estremi del vincolo idrogeologico insistente sulla pineta realizzata ad opera del Corpo Forestale, collaudata in data 1° giugno 1978 e restituita ai legittimi proprietari (Comune di Oristano e Consorzio di Bonifica di Oristano), con obbligo di rispetto del Piano di Coltura e Conservazione redatto il 19.10.1978 e approvato dall'assessore della difesa dell'ambiente il 10.11.1978;
- il Piano di gestione selvicolturale della pineta dovrà riguardare la totalità del soprassuolo: dal porticciolo, a nord, sino alla foce del Tirso, a sud (vedasi in proposito anche nota del Comune di Oristano del 16.05.2016). Il piano definirà le finalità, individuando gli obiettivi gestionali (OG del Piano Forestale Ambientale Regionale) e le sottoazioni. Dovrà inoltre prevedere la razionalizzazione della viabilità (degli automezzi e pedonale), nonché gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi. Le aree di saggio, utili alla raccolta dei dati per l'analisi, dovranno essere individuate anche negli altri tratti di pineta di proprietà comunale. I dati desumibili dalla totalità delle aree di saggio, saranno, assieme alla foto interpretazione delle ortofoto (recenti e storiche) la base utile per l'individuazione delle diverse tipologie di pineta e per la definizione del particellare.
- Per ogni particella è necessario ricavare e sintetizzare informazioni dettagliate sui seguenti elementi:
 - a. descrizione stazionale (questa potrebbe essere svolta anche per gruppi di particelle o macroaree, vista la relativa omogeneità);





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio territoriale ispettorato dipartimentale di Oristano

- b. descrizione fisionomico-culturale del soprassuolo (descrizione strati, elenco e densità delle specie, presenza o mancanza di rinnovazione, dati quali-quantitativi dendrometrici e auxometrici);
- c. interventi recenti;
- d. ipotesi di intervento;
- e. dati di orientamento dendrometrico.

Sarà fondamentale l'individuazione cronospaziale degli interventi selvicolturali previsti, basandosi sul principio di realizzare interventi cauti, continui e capillari;

- è necessari predisporre una proposta di regolamento per la fruizione della pineta;
- in attesa di procedere all'approvazione del piano selvicolturale sarebbe opportuno avviare alcuni diradamenti selettivi in aree di piccola estensione (400-1000 mq), da individuare attorno a piante portaseme (con molte pigne); in tali aree, opportunamente protette dal calpestio, si dovrebbe consentire che la rinnovazione naturale si affermi. In un secondo tempo, qualora ciò non avvenisse, si procederà con l'impianto per assicurare la rinnovazione artificiale;
- è necessario progettare nel dettaglio l'impianto della fascia di pineta retrodunale;
- per quanto riguarda la fascia dunale, è condizione indispensabile e prioritaria bloccare la gran parte degli accessi attualmente esistenti, allo scopo di impedire sicuramente l'ingresso di mezzi motorizzati e non (auto, fuoristrada, moto, biciclette, pedoni), regolando anche l'ingresso e la percorribilità per i veicoli autorizzati esclusivamente lungo tratti stradali individuati ad hoc. Per gli accessi pedonali si ritiene opportuno ricorrere a passerelle in legno sopraelevate. Tali interventi dovrebbero, nel giro di 2-3 anni, permettere il reinsediamento della vegetazione naturale. Si segnala, nello specifico, che attualmente diverse sono le specie presenti, delle quali solo poche con portamento arbustivo; nel tratto compreso tra il primo pontile e la foce del Tirso, nel mese di settembre, si sono riscontrate almeno 4 specie sulla spiaggia emersa, 7/8 sulla duna embrionale e su quella non consolidata, una decina sul versante continentale della duna non consolidata. Tra queste ultime, fatta eccezione per il fico d'india, di introduzione artificiale ed invasivo, l'unica specie arbustiva presente è il *Cistus incanus* L.. Si tratta di un elenco non esaustivo, che andrebbe completato lungo tutto il litorale di Torregrande e verificato lungo l'arco dell'anno, in particolare durante il periodo della fioritura. Si rimanda alla bibliografia specifica per ulteriori approfondimenti, qualora si riscontrasse la necessità di rinfoltire con impianto artificiale l'area¹;

¹ Carta della Natura (ISPRA): <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/sistema-carta-della-natura/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/sardegna>; <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/sistema-carta-della-natura/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/sardegna>;

Carta delle serie di vegetazione della Sardegna (Fitosociologia, vol. 46, suppl. 1/2009 -

https://www.researchgate.net/publication/243055750_Carta_delle_serie_di_vegetazione_della_Sardegna_scala_1350000;

https://www.researchgate.net/publication/243055750_Carta_delle_serie_di_vegetazione_della_Sardegna_scala_1350000;

pubblicazione per la conservazione degli habitat di Ispra: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/gli-habitat-delle-coste->



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio territoriale ispettorato dipartimentale di Oristano

- è indispensabile programmare nel dettaglio le attività di cantiere, soprattutto nelle aree boscate, al fine di evitare danni al suolo e al soprassuolo;
- è di grande importanza porre particolare cura nella fase di eventuali livellamenti delle sabbie o di scavo delle parti interrate per la realizzazione delle buche del campo da golf;
- anche la previsione dei monitoraggi, con l'individuazione delle modalità e degli indicatori, deve essere opportunamente prestabilita nel dettaglio, con specifica individuazione degli obiettivi e crono programma.

Si chiede infine, per opportuna conoscenza, di poter ricevere copia del disciplinare allegato alla delibera del consiglio comunale del 2012, citata a pag. 6 del "Piano di gestione del compendio forestale a pineta" (allegato A07).

Restando a disposizione per ulteriori approfondimenti, si porgono cordiali saluti

Il direttore del servizio

Dr. Maria Piera Giannasi

Responsabile settore tecnico SP
(0783/308503 – spallanza@regione.sardegna.it)

[sabbie-italiane-ecologia-e-problematiche-di-conservazione](http://www.isprambiente.gov.it/it/publicazioni/rapporti/gli-habitat-delle-sabbie-italiane-ecologia-e-problematiche-di-conservazione); <http://www.isprambiente.gov.it/it/publicazioni/rapporti/gli-habitat-delle-coste-sabbie-italiane-ecologia-e-problematiche-di-conservazione>.



Firmato digitalmente da

**MARIA PIERA
GIANNASI**